

Siracusa. Rischio blocco per il cantiere del Porto: scoppia la protesta dei lavoratori Sics

Sciopero e stato di agitazione per i lavoratori Sics. Si sono ritrovati questa mattina davanti ai quattro cantieri della zona industriale, quindi l'assemblea con i rappresentanti sindacali delle categorie edili di Cgil, Cisl e Uil (Salvo Carnevale, Paolo Gallo e Saveria Corallo) nei locale della Cassa Edile di viale Ermocrate.

“Abbiamo un accordo con l'azienda per sbloccare le somme legate all'anzianità professionale – dicono i rappresentanti sindacali – ma questo contributo è stato bloccato e ogni lavoratore sta perdendo circa 3.000 euro ciascuno. Avevamo convinto l'azienda che occorreva sbloccare questi fondi con tanto di accordo ratificato in Cassa Edile e sono state pagate le prime tre delle otto rate concordate”. Ne mancano altre due. E nel frattempo si sarebbero aggiunti i ritardi nel pagamento degli stipendi e tutta una serie di problemi legati alla sicurezza e l'igiene nei cantieri. Da qui la protesta.

Sono un centinaio i lavoratori Sics nei quattro cantieri che rivendicano stipendi e scatti di anzianità da circa tre anni a questa parte. “E' stato preso atto che così non si può andare avanti e vogliamo intensificare questa agitazione coinvolgendo il prefetto già da domani. Una delle ipotesi è fare in modo che anche il cantiere del porto possa essere coinvolto in questa battaglia, per una risonanza mediatica ancora più importante”, le parole dei sindacati.

Siracusa. Visite gratuite al padiglione di Punta del Pero pronto ora a diventare struttura ricettiva

Bilancio positivo per l'ultimo giorno di visite ai fari siciliani inseriti nel bando 2016 del progetto Valore Paese-Fari, l'iniziativa dell'Agenzia del Demanio e del Ministero della Difesa per riqualificare e valorizzare i fari e gli edifici costieri italiani.

Gli #OpenLighthouseDays2016 in Sicilia si chiudono infatti con buoni numeri ed entusiasmo, grazie all'impegno dei responsabili della Direzione Regionale Sicilia dell'Agenzia che, con il supporto del WWF e del Touring Club Italiano, hanno guidato più di 40 visitatori al Faro di Punta del Pero a Siracusa e oltre 25 al Faro di Riposto, in provincia di Catania.

Due edifici molto belli che, grazie alla concessione di valorizzazione fino a 50 anni prevista dal bando, si prestano a divenire strutture ricettive destinate per esempio alla cultura o alla didattica: il Padiglione di Punta del Pero è stato costruito all'inizio del secolo scorso e si trova nella contrada Maddalena, così come il Faro di Riposto che risale al 1911 ed è stato sempre in gestione alla Marina Militare.

Augusta. L'assessore al

Bilancio fuori dalla giunta, interim al sindaco Di Pietro

Giuseppe Schermi non è più l'assessore al bilancio del Comune di Augusta. Con poche parole sui social network, il sindaco di Augusta Cettina Di Pietro ha comunicato che "non fa più parte di questa amministrazione". Schermi era anche vicesindaco.

Alla base della decisione, "divergenze di vedute e la volontà della nostra amministrazione di rimanere fedele ai principi di trasparenza e coerenza che ne hanno contraddistinto l'azione sin dal primo giorno", spiega criptica la Di Pietro.

L'interim del bilancio e tributi viene assunto proprio dal primo cittadino, in attesa di una nuova designazione.

Sortino. Ulteriore spinta per la raccolta differenziata che incontra la solidarietà

La raccolta differenziata di carta e cartone a Sortino sposa anche la solidarietà. Grazie ad una iniziativa lanciata dal Comieco, in collaborazione con Anci e Conai, avviata una raccolta fondi per i Comuni colpiti dal sisma del 24 agosto a cui ha aderito anche il comune siracusano. Per ogni 100 kg di carta, cartone e cartoncino raccolti in più rispetto a settembre 2015, Comieco devolgerà 7 euro per i Comuni coinvolti dal sisma.

"Fare la raccolta differenziata è sempre un nobile atto di civiltà che interessa tutta la comunità. Ma a settembre questo impegno avrà una maggiore valenza sociale – spiega la

vicesindaca, Valentina Cianci – Raccogliendo carta e cartone la nostra Sortino potrà aiutare i comuni colpiti dal sisma del 24 agosto. Impegniamoci a differenziare come cittadini civili, responsabili e solidali”. Anche Solarino ha aderito all’iniziativa.

Il Comune di Sortino, intanto, dopo la partecipazione al bando Comieco per l’acquisto di materiale per la raccolta differenziata di carta e cartone, si è visto assegnare la somma di 35.375 euro. “Verranno potenziate le oasi ecologiche con 20 cassonetti e inoltre sono stati acquistati 70 carrellati per le utenze condominiali e altrettanti per le attività produttive oltre a 2.000 mastelli da 50 litri per le utenze domestiche. A breve sarà consegnato il terzo lotto delle forniture consistente in 10 cassoni statici”.

Si prevede così un incremento della raccolta della carta del 30% per le utenze domestiche del centro urbano e delle zone di nuova urbanizzazione e un +20% per le utenze commerciali e gli edifici pubblici.

“Continua il nostro impegno sulla raccolta differenziata”, dice il sindaco Vincenzo Parlato. “Stiamo lavorando ad altri progetti per applicare la tariffa puntuale così, entro l’anno, facendo partire anche la raccolta dell’umido riusciremo a metterci in linea con le richieste che ci vengono dalla Regione ed arrivare al 65%”.

Siracusa. Un milione di euro per la ex Provincia Regionale: "troppo poco,

errori del passato"

Si è riunita la conferenza Regione – Autonomie Locali per la suddivisione fra le varie Province siciliane delle somme stanziare nel febbraio del 2016.

Alla ex Provincia di Siracusa sono stati assegnati 1.028.428,30 euro, pari al 5,71% della somma di 18 milioni di euro, che era già stata depurata delle somme destinate all'Asacom, mentre ci sono province che hanno ottenuto addirittura il 22% della somma totale.

“Inutile dire che la suddivisione appare iniqua, ingiustificata, frutto di errori fatti nel passato quando, inspiegabilmente, si sono cedute posizioni ad altre Province che avevano un territorio di molto inferiore al nostro e una popolazione anch'essa inferiore alla nostra.

Un metodo barbaro”, sbotta il deputato regionale Vinciullo.

“Non si tiene conto delle difficoltà delle Province ma solo di posizioni consolidate nel passato, per cui la ex Provincia di Siracusa paga per errori strategici fatti nel passato, che continuano a perdurare, secondo la massima che chi ha troppo e senza giustificazione opportuna continua a ottenere troppo senza giustificazione e chi, invece, ha ottenuto troppo poco, senza alcun motivo, continua a ottenere sempre meno e sempre senza alcun motivo, alla faccia della giustizia e della buona amministrazione”.

Il dipendente del Libero Consorzio in protesta a Roma:

"pagato un mese? ELEMOSINA..."

“Il pagamento di un solo mese di stipendio mi scandalizza, è troppo poco a fronte dei quattro arretrati e getta dubbi sul fatto che l’impegno di spesa non era stato preventivato”. Da Roma, dove è tornato a protestare per il disinteresse generale sulla crisi nera del Libero Consorzio Comunale di Siracusa, il dipendente dell’ente, Alberto Scuderi, saluta così la notizia arrivata nella mattinata.

“Se avessi voluto l’elemosina, qui a Roma, mi sarei recato nel davanzale delle centinaia di chiese. Invece ho bisogno di chiarezza, io e i miei colleghi”.

Scuderi è stato ricevuto dagli onorevoli del M5S Marzana e Cirielli, della Commissione Bilancio, e dall’onorevole Zappulla insieme al presidente della commissione lavoro, Damiano.

“Sono soddisfatto perchè era a queste commissioni che puntavo e perchè mi è stata data la possibilità di esprimermi, cosa che in Sicilia è più difficile, persino nel proprio Ente, come se la parola dei dipendenti contasse poco e nulla. Con l’orgoglio del dipendente pubblico onesto – ha detto Scuderi – e con la disperazione delle famiglie a spalleggiarmi, mi sono presentato presso la casa dello Stato, il Parlamento, e ho avuto l’impressione di essere stato compreso da ambedue gli schieramenti. La speranza è tanta ma continuerò lo sciopero della fame in attesa di concreti sviluppi, tipo una interrogazione parlamentare o l’istituzione di un tavolo tecnico”. Intanto pianifica il rientro a Siracusa. “Spero di riabbracciare presto la mia famiglia ed i miei colleghi. Sfrutterò lo stipendio sbloccato per un celere rientro”.

Siracusa. Il senatore Giarrusso (M5S): "il governo invii la Commissione Antimafia al Comune"

Il senatore del Movimento 5 Stelle, Mario Giarrusso, chiede l'invio di una commissione ministeriale per "per verificare l'esistenza di infiltrazioni mafiose all'interno del Comune di Siracusa. Cosa aspetta a farlo il governo?".

Il senatore si domanda se "il piano di Renzi è quello di salvare alcuni big locali che mesi fa hanno ricevuto un avviso di garanzia? Oppure deve coprire il degrado della sua compagine come ad esempio il consigliere comunale del Pd Antonio Bonafede, arrestato a Pozzallo mentre stava per imbarcarsi su traghetto diretto a Malta con circa 20 Kg di droga?".

Anche sulla scorta di queste considerazioni e preso atto della lotta intestina interna al Pd di Siracusa, con accuse pesanti da una parte e dall'altra, Giarrusso ha chiesto al presidente della Commissione Antimafia, Rosy Bindi, "di audire quanto prima il sindaco di Siracusa, Giancarlo Garozzo, affinché dica chi sono i soggetti del PD che hanno rapporti con la criminalità organizzata".

Ancora nuvole pesanti su palazzo Vermexio ancora scossa dalle inchieste giudiziarie dei mesi scorsi e dagli "avvisi" recapitati.

Siracusa. "Poste Sicure 2": sgominata gang dedita a furti e rapine ai danni di anziani

Nelle prime ore di questa mattina agenti della Mobile di Siracusa, con l'ausilio dei colleghi di Catania, hanno eseguito cinque ordinanze di custodia cautelare in carcere emesse dal gip del tribunale di Siracusa.

I destinatari sono tutti catanese e già noti alle forze dell'ordine: Francesco Zappulla (65 anni), Antonino Zappulla (32), Giuseppe Romano (36), Roberto Ottavio Questorino (28) e Giuseppe Minutola (20). Sono accusati, a vario titolo, di associazione a delinquere finalizzata alle rapine ed ai furti commessi nelle province di Siracusa e di Catania e a Taormina, tra giugno 2015 e aprile 2016.

Indagini scattate dopo da una rapina commessa a Siracusa nel giugno del 2015 ai danni di un'anziana signora che aveva da poco riscosso la pensione alla Posta. Rientrata nella sua autovettura, la donna era stata affiancata da un giovane che, dopo averle aperto lo sportello, le ha strappato la borsa trascinandola sull'asfalto. Anche grazie all'analisi dei sistemi di videosorveglianza installati in città, sono stati individuati uno scooter ed un'autovettura usata dai malviventi per compiere l'azione delittuosa. Le ulteriori attività di intercettazione hanno poi consentito di far luce non solo sulla rapina, ma di risalire all'identità di tutti gli odierni arrestati e di scoprire una consolidata associazione a delinquere finalizzata alla commissione di una serie di furti e rapine in alcuni comuni della Sicilia orientale, ai danni di persone anziane mentre riscuotevano la pensione. I due Zappulla, insieme a Ottavio Roberto Questorino, sono ritenuti responsabili di avere costituito un'associazione a delinquere, allo scopo di commettere i delitti di rapina, furto con strappo e furto. Ciascuno di loro aveva prestato il proprio

contributo per la realizzazione dei reati scopo con la ripartizione dei rispettivi compiti: Francesco Zappulla il presunto organizzatore, mentre Antonino Zappulla e Ottavio Roberto Questorino avrebbero materialmente sottratto il denaro alle vittime. Per Giuseppe Romano il Gip non ha ritenuto vi fossero elementi indiziari per il contesto associativo.

Dopo le formalità di rito, gli arrestati sono stati condotti presso la Casa Circondariale di Cavadonna.

Il commento del Questore, Mario Caggegi

Parla la dirigente della Mobile, Rosalba Stramandino

Siracusa. Istituto comprensivo Raiti, da domani operai a lavoro: gli studenti restano fuori

Operai domani al lavoro all'Istituto comprensivo Raiti per rimuovere dal tetto l'intonaco che rischia di cadere. La notizia è stata data stamattina al Consiglio di istituto dall'assessore alle Politiche scolastiche, Valeria Troia, che ha confermato l'impegno del Comune a intervenire col sistema della somma urgenza per consentire al più presto la ripresa delle lezioni in tutta sicurezza.

“Stiamo lavorando – afferma l'assessora Troia – in stretta sinergia con la dirigente scolastica e i tecnici del Comune affinché tutto si possa risolvere in pochi giorni. La situazione che si è venuta a creare non è figlia delle nuove piogge, perché l'impermeabilizzazione del soliao è stata rifatta nel corso dell'estate con la posa di una nuova guaina,

ma di vecchie infiltrazioni che stanno mostrando adesso i loro effetti ”.

Secondo quanto predisposto dall'Ufficio tecnico, domani gli operai provvederanno a scrostare le parti di tetto ammalorate facendo cadere l'intonaco pericolante e ripristinare condizioni di sicurezza.

“Sapremo solo dopo – spiega l'assessora Troia – qual è l'entità del danno, il tipo di intervento da effettuare e, quindi, quando programmare l'inizio delle lezioni. Valuteremo ogni soluzione per recare agli alunni e alle famiglie il minor disagio possibile, compresa quella di partire con le attività mentre sono in corso i lavori”.

Conclude l'assessora Troia: “Ci siamo occupati del problema non appena si è presentato effettuando un sopralluogo, confrontandoci con le esigenze della scuola e individuando subito il capitolo di bilancio da cui prelevare le somme. È un problema tecnico e i tempi sono dettati dai tecnici: ogni tentativo di speculazione politica appare decisamente fuori luogo e volta solo a strumentalizzare il disagio delle famiglie”.

Siracusa. Canale di gronda Epipoli fuori dal patto per il Sud, i residenti organizzano la protesta

Diventa un caso l'esclusione delle opere necessarie per rendere utilizzabile il canale di gronda di Epipoli dal Patto per il Sud. Pioggia di milioni di euro anche per la provincia di Siracusa ma per il capoluogo – oltre il viadotto di Targia

– poco altro finanziato come opere pubbliche. Ne servono circa 16 di milioni di euro per le opere a monte e a valle del cananole, poco utile così com'è adesso.

Dalla circoscrizione Epipoli è rabbiosa la reazione del presidente Salvo Russo. “Vogliamo capire se la colpa è del Comune e degli uffici che non hanno presentato alcuna richiesta o della politica regionale. Qualcuno deve in ogni caso spiegarlo perchè a Siracusa non si riesce mai a fare niente”, la sua presa di posizione in diretta su FM Italia.

Il problema è noto. Basta una pioggia sostenuta e viale Epipoli diventa un fiume in piena, con tutta una serie di “affluenti” nelle varie traverse del villaggio Miano. Colpa di una urbanizzazione selvaggia, d'accordo. Ma ad un problema vecchio di 50 anni non si è ancora riuscito a dare risposta. Con una percentuale di rischio idrogeologico che cresce, sia per i cambiamenti climatici sia per le effettive condizioni dell'area letteralmente allagata dopo ogni pioggia, anche ieri.

La 4^a Commissione Consiliare se ne è occupata nella sua ultima riunione dedicata alle problematiche “dissesto idrogeologico a seguito delle recenti bombe d'acqua abbattutesi su Siracusa con gravi disagi per le zone di viale Epipoli, la Pizzuta, viale Scala Greca, Targia, via Augusta, via Lentini e viale Regina Margherita”.

Il consigliere comunale Alberto Palestro ha dato voce all'exasperazione dei residenti del Villaggio Miano e dell'intera comunità di Epipoli. “Siamo stanchi per la mancanza di concrete novità”.

Convocata questa sera una assemblea popolare alle 19, presso la scuola statale di via Monte Tosa. Il presidente della Circoscrizione Epipoli, Salvo Russo, ha invitato il sindaco Giancarlo Garozzo a partecipare al confronto, unitamente ai tecnici del Comune, “perchè possa spiegare ai cittadini come intende operare in merito”.

Chiesto anche un sopralluogo immediato (giovedì o venerdì, ndr) per verificare ed attuare possibili interventi tampone che sono stati suggeriti nel tempo nei vari incontri informali

ed istituzionali.